



CORTE DI GIUSTIZIA
DELL'UNIONE EUROPEA

La Corte di giustizia dell'Unione europea garante della tutela del diritto dell'Unione



La Corte di giustizia
dell'Unione europea:
garante della tutela del diritto dell'Unione

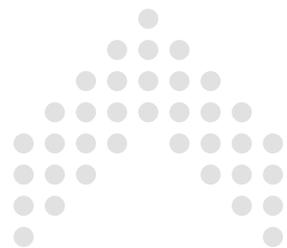


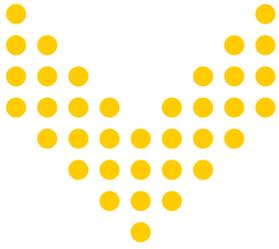


Indice

Benvenuti!	6
Una Corte nel cuore dell'Europa	7
La Corte di giustizia dell'Unione europea	8
La Corte e i cittadini	11
La Corte di giustizia	14
Il Tribunale	16
Il procedimento giurisdizionale	20
Le cancellerie	21
L'udienza pubblica	23
Le conclusioni dell'avvocato generale	24
La deliberazione	27
La pronuncia	28
I servizi dell'istituzione	30
Il regime linguistico – traduzione giuridica	33
Il regime linguistico – interpretazione	36
La biblioteca, centro di competenza documentale	38
Il personale	41

Le relazioni con il pubblico	43
La Corte e l'ambiente	44
Storia degli edifici della Corte	48
La Corte in cifre	50
Restate informati!	52
Mappa di accesso	53





Benvenuti!

Добре дошли

Laiņni lūdzam

Bienvenidos

Sveiki atvykę

Vítejte

Üdvözöljük

Velkommen

Merħba

Willkommen

Welkom

Tere tulemast

Witamy

Καλώς ήρθατε

Bem-vindos

Welcome

Bine ați venit

Bienvenue

Vitajte

Dobro došli

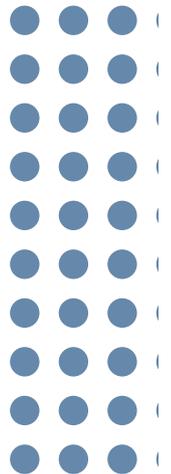
Dobrodošli

Fáilte

Tervetuloa

Benvenuti

Välkommen



Una Corte nel cuore dell'Europa



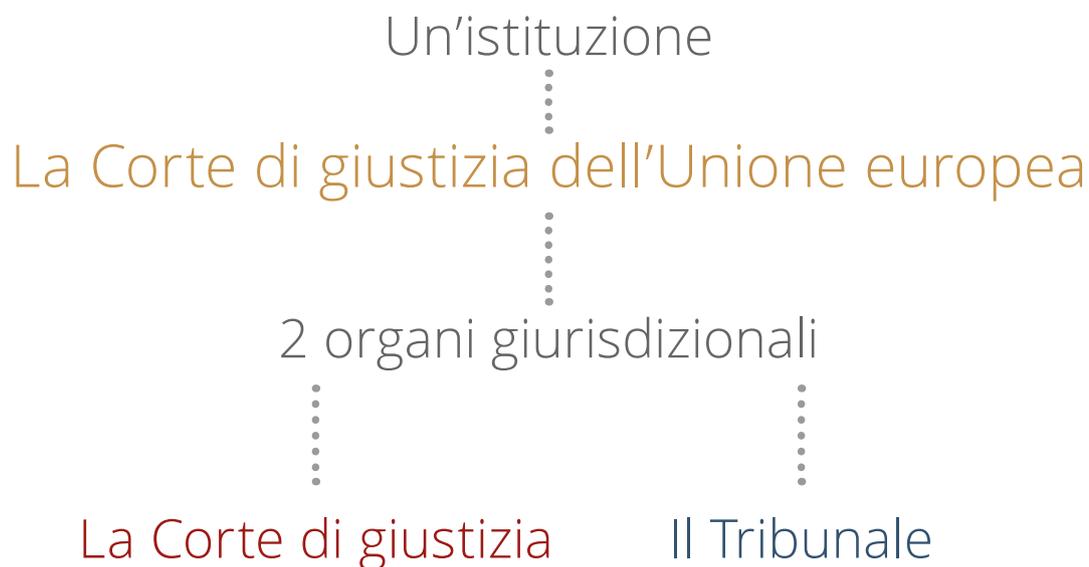
La Corte di giustizia dell'Unione europea

La Corte di giustizia dell'Unione europea, autorità giudiziaria dell'Unione, assicura il rispetto del diritto dell'Unione nella sua interpretazione e applicazione.

Nell'ambito di tale missione, la Corte di giustizia dell'Unione europea:

- controlla la legittimità degli atti delle istituzioni dell'Unione europea;
- verifica che gli Stati membri adempiano gli obblighi che derivano dai Trattati;
- interpreta il diritto dell'Unione su istanza dei giudici nazionali.

È composta da due organi giurisdizionali: la Corte di giustizia e il Tribunale. I membri di entrambi gli organi giurisdizionali esercitano le loro funzioni con assoluta imparzialità e in totale indipendenza.







La Corte e i cittadini

Numerose norme di diritto nazionale derivano dal diritto dell'Unione e interessano taluni ambiti della vita quotidiana dei cittadini, in particolare il lavoro, l'ambiente, la tutela dei consumatori e molti altri ancora.

47 267

sentenze e ordinanze pronunciate (dal 1952)
dai due organi giurisdizionali

Libera circolazione
delle merci

Libera prestazione
dei servizi

**Diritto
dell'Unione**

Protezione
del lavoro

Ambiente

Protezione
dei consumatori





La Corte di giustizia

I giudici e gli avvocati generali sono designati di comune accordo dagli Stati membri per un mandato di 6 anni rinnovabile. I giudici designano tra loro 1 presidente e 1 vicepresidente per una durata di 3 anni rinnovabile.

La Corte di giustizia controlla che il diritto dell'Unione sia interpretato e applicato in modo corretto e uniforme in tutta l'Unione.

I giudici nazionali possono sottoporle domande di pronuncia pregiudiziale e chiedere chiarimenti circa l'interpretazione o l'applicabilità della normativa dell'Unione.

Essa può altresì essere adita con ricorsi diretti, volti a ottenere l'annullamento di un atto dell'Unione o a far constatare che uno Stato membro non rispetta il diritto dell'Unione. In seguito, se lo Stato membro non pone rimedio alla situazione, la Corte di giustizia può infliggergli una sanzione pecuniaria.

Possono essere proposte impugnazioni contro le decisioni del Tribunale, che la Corte ha il potere di annullare.

27

giudici
(1 per Stato
membro)

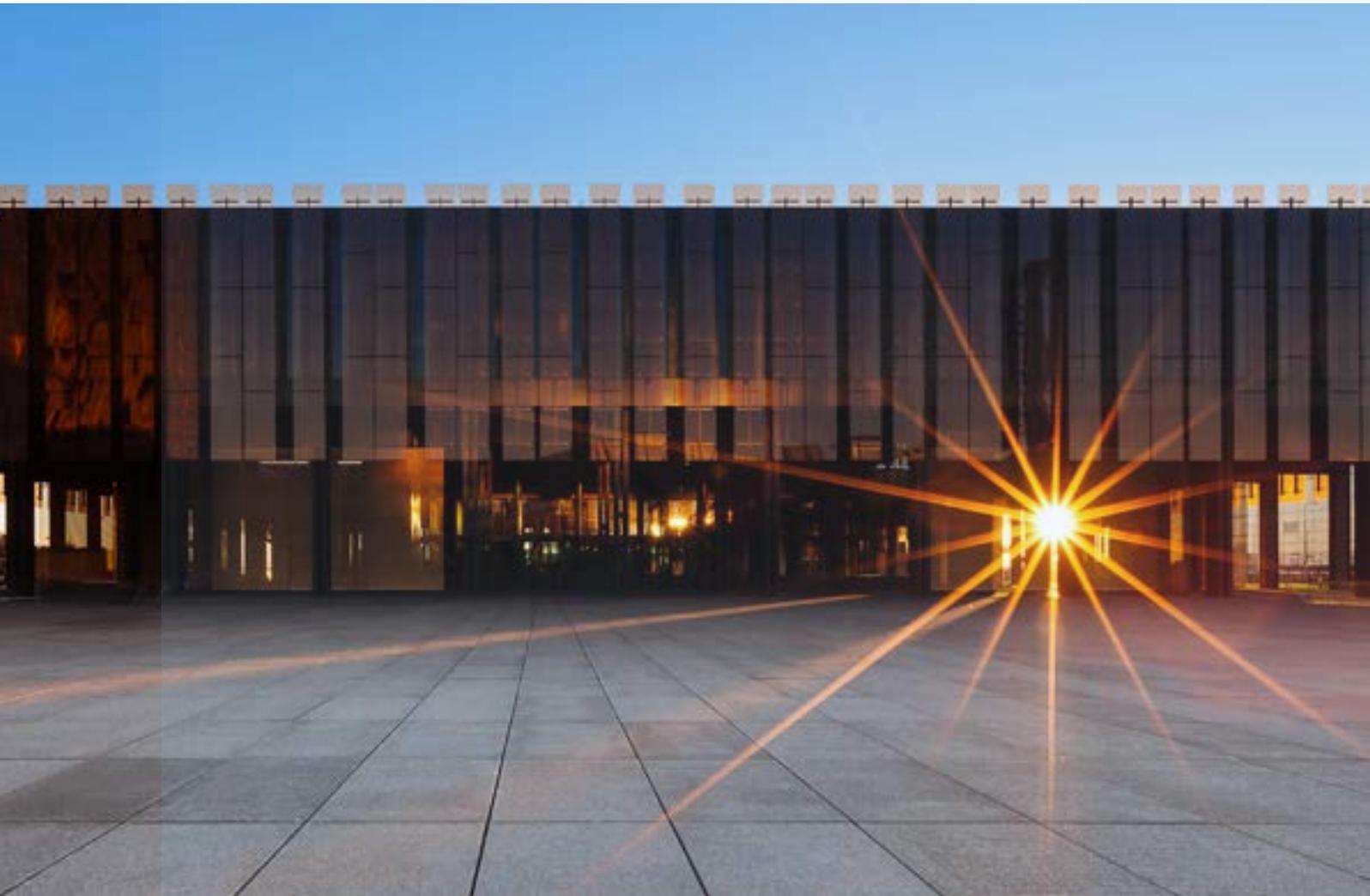
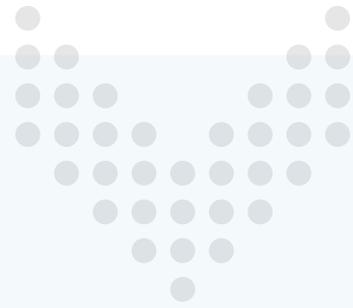
11

avvocati
generali

1

cancelliere
(nominato
dai membri)





Il Tribunale

I giudici sono nominati di comune accordo dagli Stati membri per un mandato di 6 anni e designano tra loro 1 presidente e 1 vicepresidente eletti per una durata di 3 anni. Essi eleggono tra loro anche i membri chiamati a svolgere le funzioni di avvocato generale per il trattamento delle domande di pronuncia pregiudiziale.

Il Tribunale è competente a statuire in prima istanza sui ricorsi presentati dalle persone fisiche o giuridiche e dagli Stati membri in particolare nelle seguenti materie: proprietà intellettuale, politica economica e monetaria, concorrenza, misure restrittive, accesso ai documenti, agricoltura, appalti pubblici e sanità.

Il Tribunale è competente a conoscere delle domande di pronuncia pregiudiziale, trasmesse dalla Corte di giustizia, riguardanti le seguenti materie specifiche: IVA, diritti di accisa, codice doganale, classificazione tariffaria delle merci, compensazione pecuniaria e assistenza dei passeggeri del trasporto aereo e sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.

Le decisioni del Tribunale possono essere oggetto, entro un termine di due mesi, di un'impugnazione limitata alle questioni di diritto dinanzi alla Corte di giustizia.

54

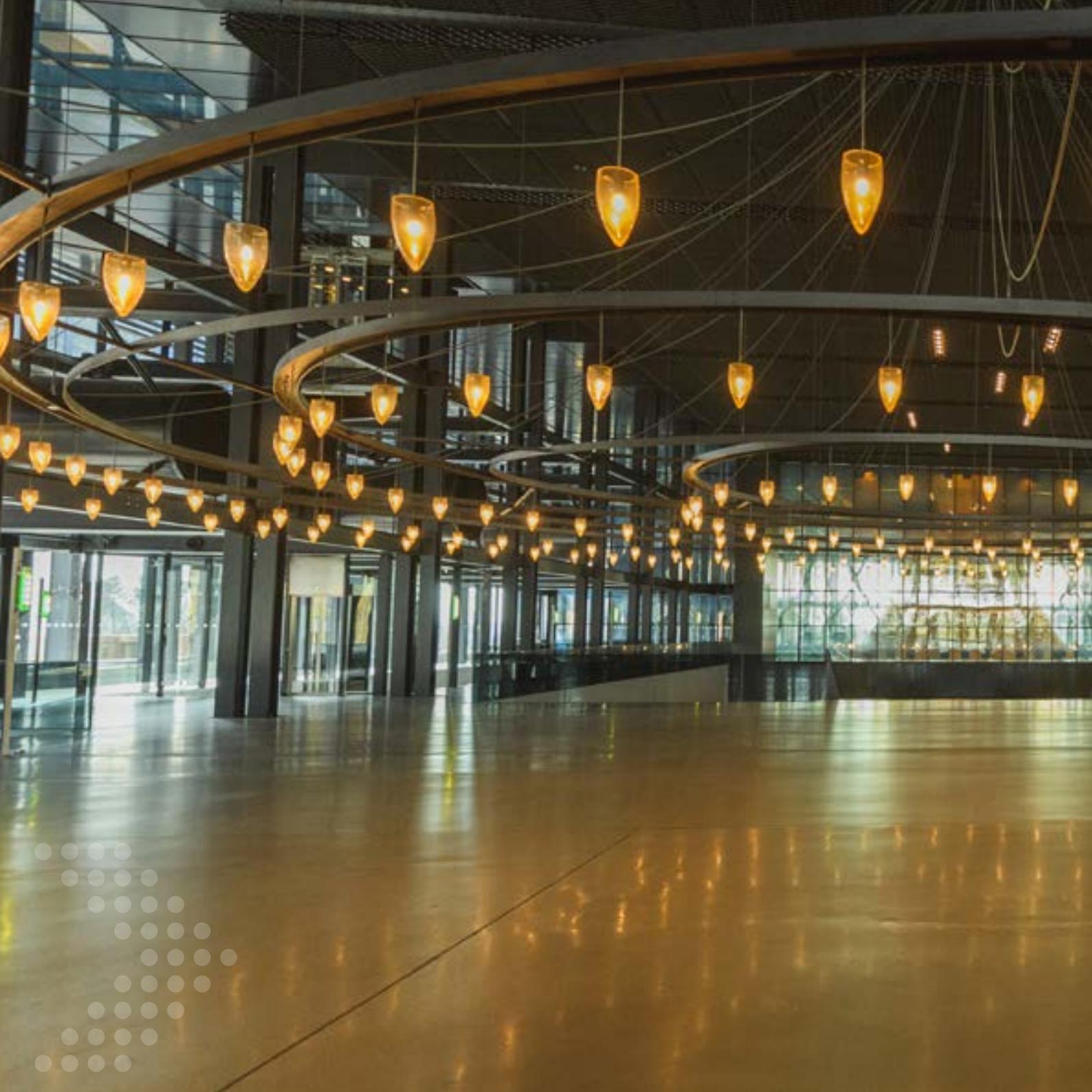
giudici
(2 per Stato membro)

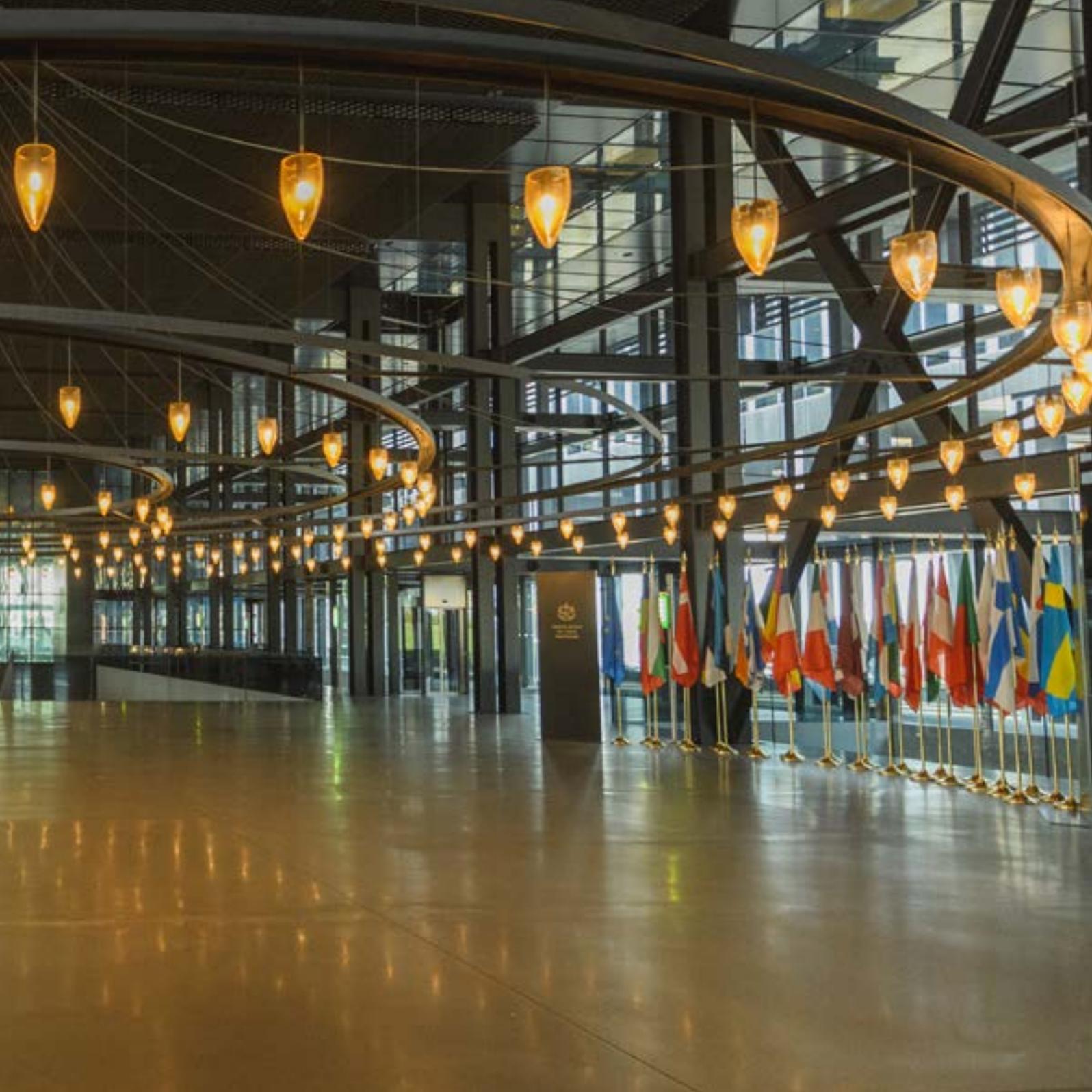
1

cancelliere
(nominato
dai membri)









Il procedimento giurisdizionale



Le cancellerie



Le cancellerie sono la «porta d'ingresso» dei rispettivi organi giurisdizionali e sono gli interlocutori delle parti durante l'intero procedimento giurisdizionale.

Assistono i giudici per lo svolgimento del procedimento e sono responsabili dei fascicoli delle cause pendenti e del registro in cui sono iscritti tutti gli atti del procedimento.

La corrispondenza tra le cancellerie e le parti avviene tramite l'applicazione informatica «e-Curia», che consente il deposito e la trasmissione sicura dei documenti processuali per via elettronica e garantisce ai singoli e ai giudici dell'Unione un servizio efficace e dalle elevate prestazioni.





L'udienza pubblica

La causa è discussa in udienza pubblica, dinanzi ai giudici e all'avvocato generale, che possono rivolgere quesiti alle parti.

Le udienze pubbliche si svolgono nella lingua processuale designata e nelle lingue degli Stati membri intervenienti. È assicurata l'interpretazione simultanea nelle diverse lingue ufficiali in funzione delle necessità dei giudici del collegio ed eventualmente dei visitatori presenti.

Di solito, le udienze si svolgono dal martedì al giovedì e hanno inizio alle ore 9.30. Hanno una durata variabile in funzione delle peculiarità delle cause.

I cittadini possono assistere alle udienze pubbliche.



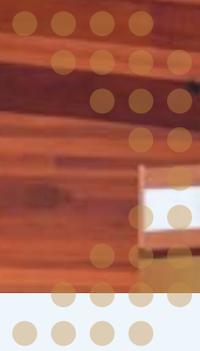
Le conclusioni dell'avvocato generale

L'avvocato generale partecipa all'udienza e, dopo alcune settimane, presenta le sue conclusioni. In queste ultime, propone quindi alla Corte, in assoluta indipendenza, la soluzione che ritiene debba essere fornita alla controversia. La Corte di giustizia non è tenuta a seguire tali conclusioni.

Se la causa non solleva questioni di diritto nuove, la Corte di giustizia può decidere che la stessa venga giudicata senza conclusioni.

L'avvocato generale non prende parte alla deliberazione.







La deliberazione



I giudici deliberano e adottano le sentenze. In sede di deliberazione, essi si riuniscono senza interpreti o altri collaboratori.

Nell'Aula magna delle deliberazioni si tiene anche la riunione generale settimanale della Corte di giustizia (alla quale partecipano i giudici, gli avvocati generali e il cancelliere). Nella riunione generale ciascuna causa viene assegnata a un collegio giudicante e si decide riguardo a eventuali mezzi istruttori.

La pronuncia

Le sentenze sono pronunciate in udienza pubblica da uno dei giudici del collegio.

Le sentenze e le conclusioni degli avvocati generali sono tradotte a partire dal testo originale verso la lingua processuale per le parti e verso tutte le altre lingue per la pubblicazione. Sono disponibili in tutte le lingue ufficiali sul sito Internet curia.europa.eu il giorno stesso della loro pronuncia o della loro lettura e, nella maggior parte dei casi, sono successivamente pubblicate nella Raccolta della giurisprudenza. Nel 2024 sono stati pubblicati nella Raccolta oltre 62 000 documenti (totale delle versioni linguistiche).

62 000
documenti
pubblicati nella Raccolta nel 2024



I servizi dell'istituzione

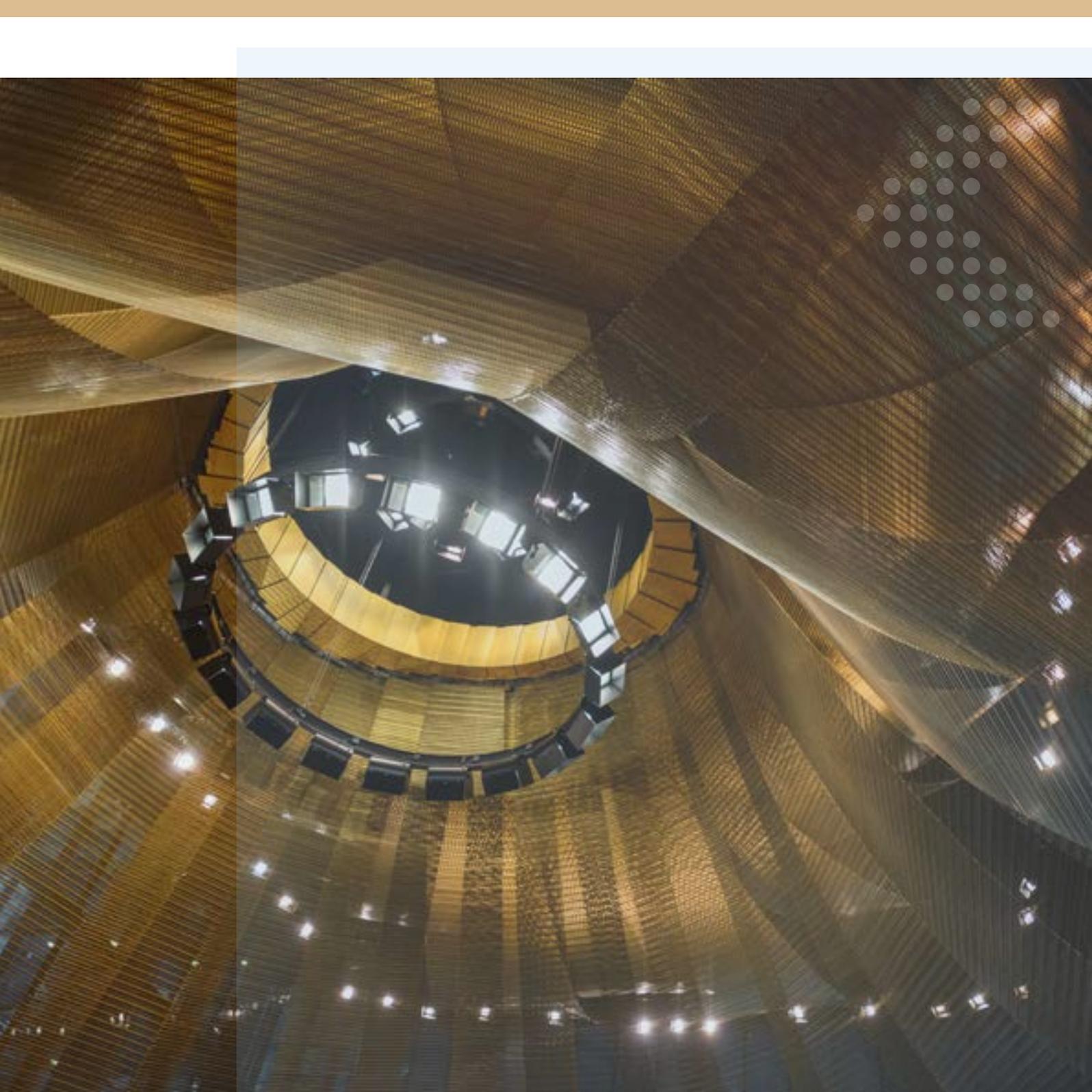
Ricerca e documentazione

La Direzione della Ricerca e documentazione, composta da giuristi provenienti da tutta l'Unione europea, mette a disposizione dei due organi giurisdizionali le informazioni sul diritto nazionale degli Stati membri.

Svolge lavori di ricerca e di analisi giuridica al fine di assistere i due organi giurisdizionali nell'esercizio della loro funzione giurisdizionale.

Contribuisce anche alla diffusione della giurisprudenza e del diritto dell'Unione mediante gli strumenti di ricerca disponibili sul sito *curia.europa.eu*.





24

unità linguistiche

3

unità di supporto

1 371 000

pagine tradotte nel 2024

552

combinazioni linguistiche
necessarie per garantire
il lavoro degli organi
giurisdizionali





Il regime linguistico – traduzione giuridica

Il diritto dell'Unione è rivolto non solo agli Stati membri, ma anche direttamente ai cittadini, ai quali garantisce diritti e impone obblighi. Per tale ragione, il multilinguismo è un valore fondamentale dell'Unione europea.

Il regime linguistico della Corte non conosce esempi analoghi in nessun altro organo giurisdizionale al mondo, poiché ogni causa può svolgersi in ciascuna delle lingue ufficiali dell'Unione.

La Corte tratta ogni causa qualunque sia la lingua ufficiale dell'Unione nella quale è stata introdotta. Essa garantisce poi la diffusione della sua giurisprudenza in tutte le lingue ufficiali dell'Unione.

Al fine di tradurre verso le 24 lingue ufficiali, altrettante unità linguistiche, sostenute da 3 unità responsabili delle funzioni trasversali, sono incaricate della traduzione giuridica.

I giuristi linguisti delle unità assicurano la traduzione degli atti processuali, delle conclusioni e delle sentenze. Essi possiedono una formazione giuridica completa e una conoscenza approfondita di varie lingue diverse dalla loro lingua materna.

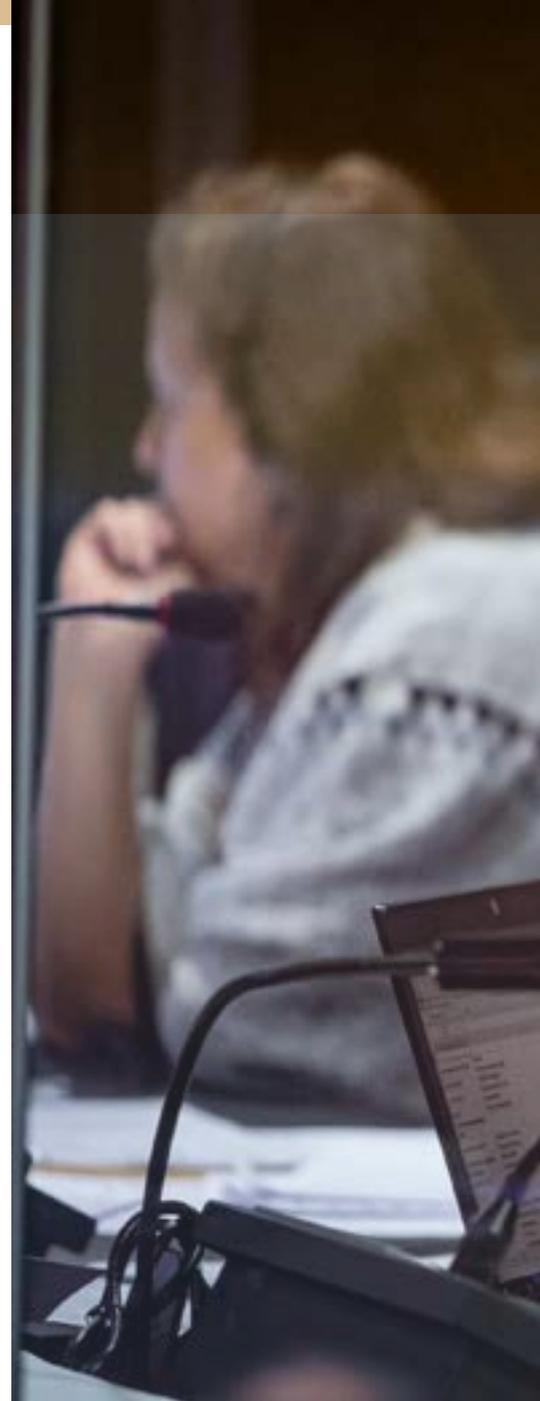
La traduzione di tali documenti nelle lingue ufficiali dell'Unione riflette il principio di parità di accesso alla giustizia europea.





Il regime linguistico – interpretazione

È assicurata l'interpretazione simultanea in più lingue, in funzione delle necessità, per consentire, nel corso dell'udienza, la comunicazione tra le parti, gli avvocati, i giudici e l'avvocato generale e per garantire la comprensione da parte dei gruppi di visitatori presenti in udienza.





La biblioteca, centro di competenza documentale

L'attività dei due organi giurisdizionali può beneficiare dei servizi di gestione, valorizzazione, diffusione e conservazione del patrimonio documentario e archivistico (364 500 volumi, la maggior parte dei quali concerne il diritto dell'Unione, e oltre un centinaio di banche dati).

Il catalogo della biblioteca è attualmente uno dei più ricchi al mondo per quanto riguarda il diritto dell'Unione, con 9,6 km di volumi a scaffale nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione e in alcune lingue di Stati terzi.

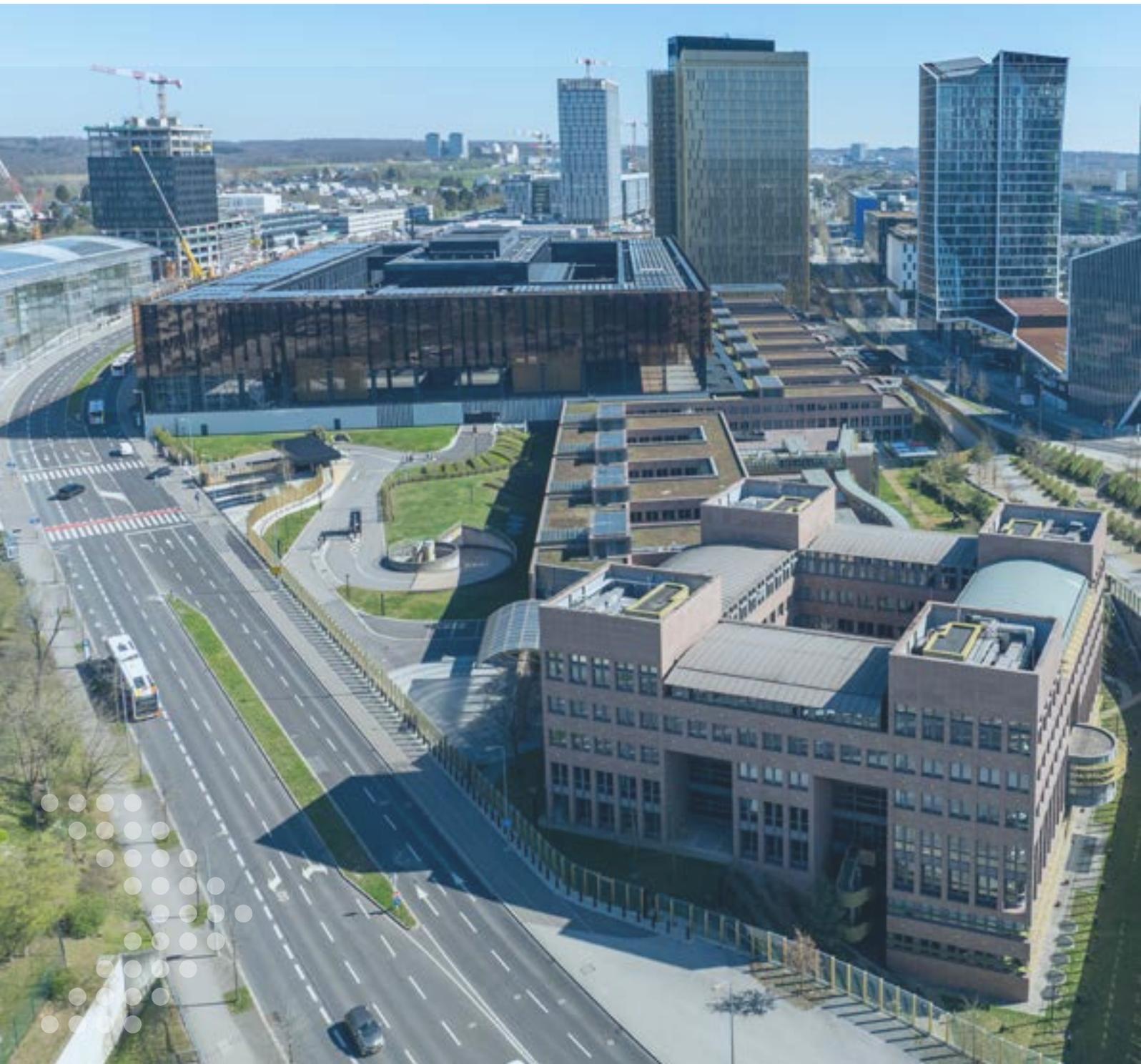
Il cittadino ha altresì accesso ai documenti amministrativi e agli archivi storici della Corte.

364 500 (9,6 km)
volumi

100 +
banche dati giuridiche









Il personale

La Corte conta più di 2 250 collaboratori, comprendenti funzionari, agenti temporanei e contrattuali, tutti cittadini degli Stati membri.

Essi fanno parte dei gabinetti dei giudici e degli avvocati generali, dei servizi linguistici e dei servizi amministrativi. Dotati di profili professionali diversi, esercitano professioni peculiari alla Corte (giuristi linguisti) o generiche (giuristi, informatici, assistenti, gestori amministrativi, ecc.).

Chiamati a lavorare in un ambiente multiculturale e plurilingue, tutti loro parlano diverse lingue tra le 24 ufficiali. Specialisti nel proprio ambito di competenza, lavorano al servizio del diritto dell'Unione e della costruzione europea.

27

Stati membri

24

lingue ufficiali

2 267

collaboratori



Le relazioni con il pubblico

La Corte di giustizia dell'Unione europea mira ad avvicinarsi ai cittadini, in particolare mediante l'organizzazione delle visite, in presenza o virtuali. Nel 2024 hanno visitato la Corte oltre 16 300 persone.

La direzione della Comunicazione svolge un compito di promozione della Corte e della sua giurisprudenza, che riguarda la vita quotidiana dei cittadini. Gli addetti stampa rispondono alle richieste di informazioni e redigono i comunicati stampa, destinati a informare, in uno stile accessibile, il grande pubblico e i giornalisti sulle cause che presentano un interesse mediatico o un impatto sulla vita dei cittadini.

L'accesso all'attività giurisdizionale della Corte è altresì facilitato dal sistema di ritrasmissione delle udienze, in diretta per le sentenze e le conclusioni e in differita per le udienze di discussione.

L'obiettivo di avvicinare la giustizia ai cittadini viene perseguito anche attraverso l'attività della Corte in vari social network, tra cui Bluesky, Instagram, LinkedIn, Mastodon, Threads, X e YouTube.

16 300 +
persone hanno visitato la Corte nel 2024



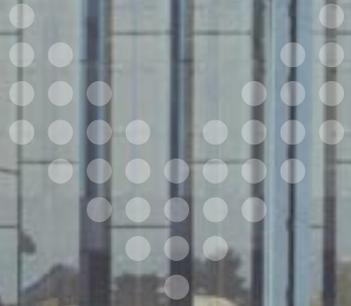
La Corte e l'ambiente

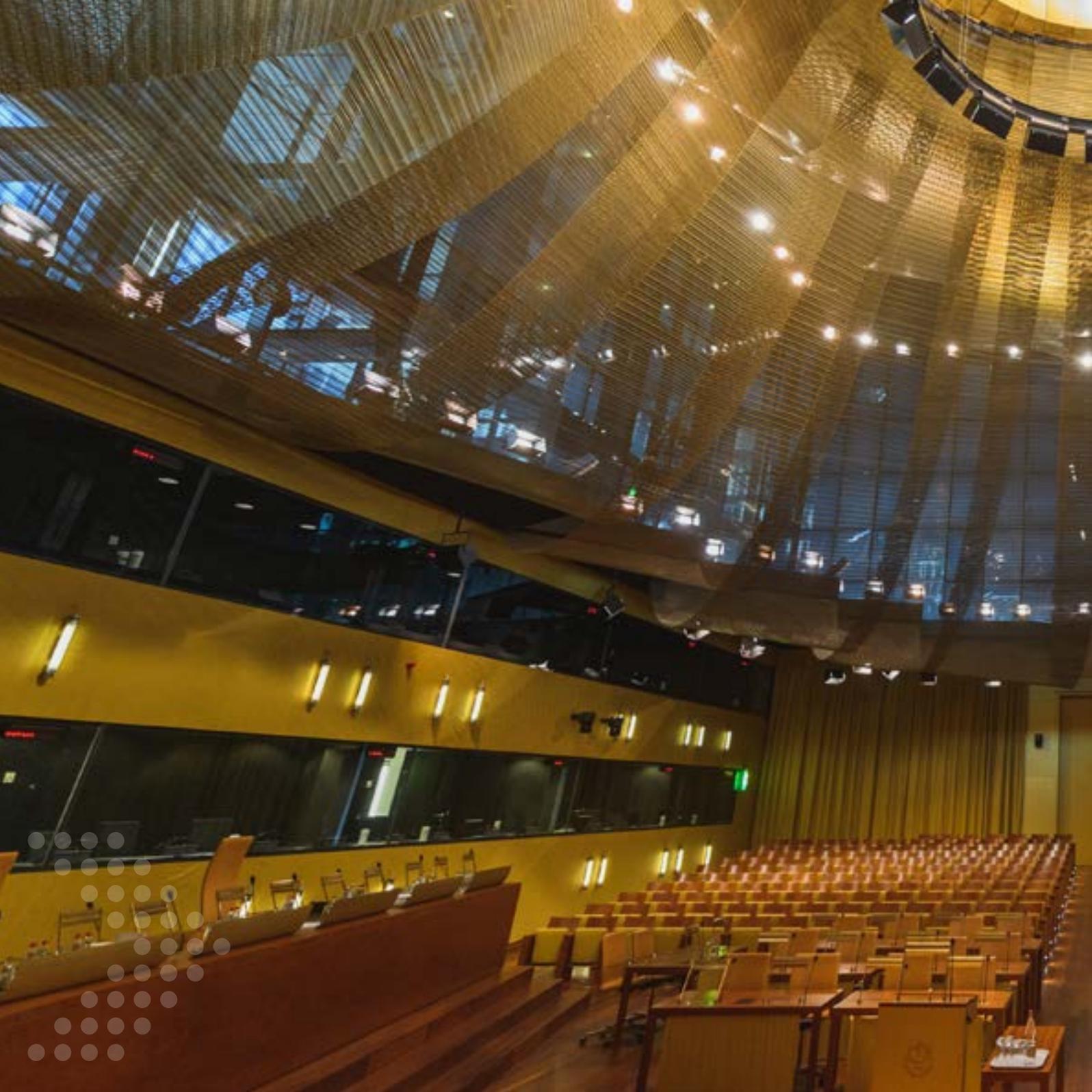
La Corte di giustizia dell'Unione europea ha attuato un sistema di gestione ambientale ai sensi del regolamento europeo EMAS («Eco-Management and Audit Scheme») al fine di ridurre il proprio impatto ambientale in modo strutturale. Nel 2016 ha ottenuto la registrazione EMAS dallo Stato lussemburghese.

Il sistema EMAS consente ad ogni organizzazione di intervenire spontaneamente per migliorare i propri risultati in materia di ambiente.

In questi ultimi anni, la Corte ha ottenuto risultati molto soddisfacenti per quanto riguarda il suo sistema di riciclaggio dei rifiuti e la riduzione del consumo di carta, di acqua e di energia, anche utilizzando l'energia solare rinnovabile.









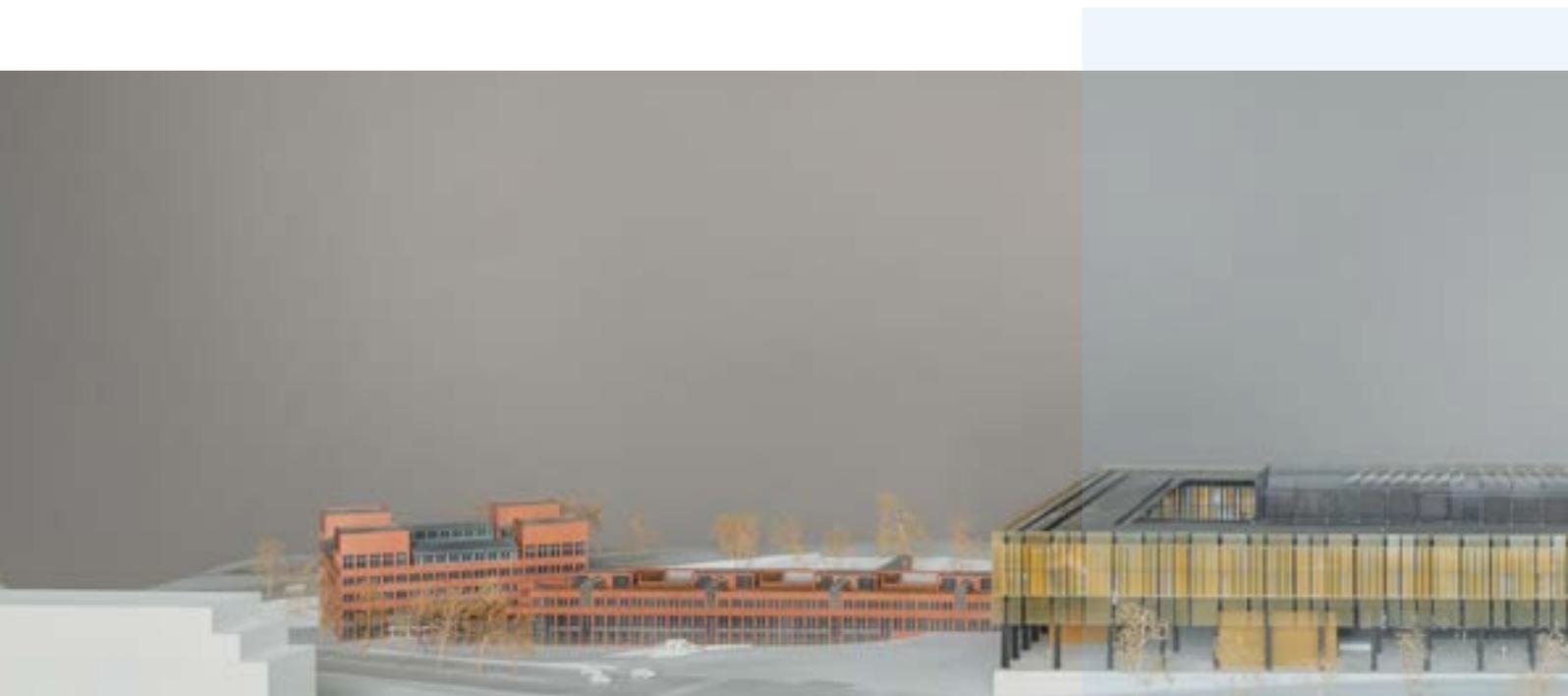
Storia degli edifici della Corte

La sede della Corte di giustizia dell'Unione europea è fissata a Lussemburgo sin dalla sua creazione nel 1952. Inizialmente, il governo lussemburghese aveva messo a disposizione della Corte tre edifici: la Villa Vauban per i gabinetti dei giudici e degli avvocati generali, l'immobile Hamilius per il servizio linguistico e la casa Hellinckx per l'amministrazione e la biblioteca. Tra il 1959 e il 1972, tutti i servizi della Corte sono stati spostati nell'edificio Côte d'Eich.

Il primo Palazzo è stato inaugurato nel 1973 sul pianoro del Kirchberg ed è stato completato con varie estensioni tra il 1988 e il 1994: gli edifici Erasmus, Thomas More e Thémis.

Nel 2008 è stato inaugurato il nuovo Palazzo, opera dell'architetto Dominique Perrault, costituito quindi dal precedente Palazzo ristrutturato, da un anello, da due torri e da una galleria. Nel 2019 è stata inaugurata la terza torre, la Torre Rocca, che, con i suoi 29 piani e 118 metri di altezza, è l'edificio più alto del Granducato di Lussemburgo.

Oggi il complesso immobiliare della Corte è composto da un insieme di edifici – in gran parte accessibili ai visitatori – per una superficie di 138 850 m². Ospita 11 aule d'udienza, aperte al pubblico.



138 850 m²
di superficie

11
aule d'udienza

118 m (29 piani)
l'edificio più alto del Granducato
di Lussemburgo



La Corte in cifre

Numero di cause definite con sentenze e ordinanze:

Corte di giustizia:

26 586

(dal 1952)

Tribunale:

19 132

(dal 1989)

Bilancio:

542

milioni di euro per l'esercizio 2025

Lingue processuali

24

bulgaro, spagnolo, ceco, danese, tedesco, estone, greco, inglese, francese, irlandese, croato, italiano, lettone, lituano, ungherese, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, finlandese e svedese



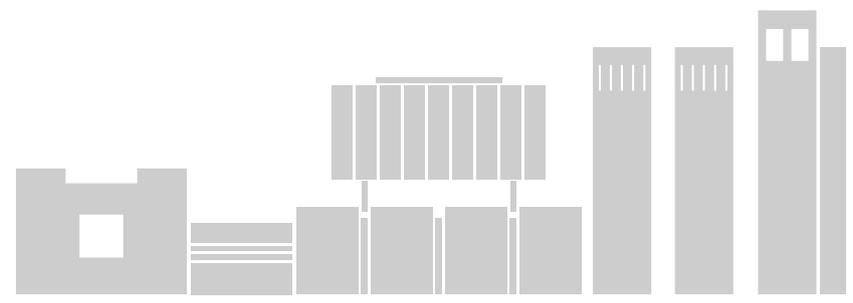
2 267
funzionari
e agenti

Personale:
1 376
(61%)
donne

891
(39%)
uomini

531 563
visitatori (dal 1968)

16 319
visitatori nel 2024



Restate informati!

Restate informati per quanto riguarda gli aggiornamenti sull'attività giurisprudenziale e istituzionale sul sito curia.europa.eu e seguendoci sui nostri diversi social media (LinkedIn, Instagram, Messenger, WhatsApp e YouTube).



Visitate la sede della Corte di giustizia dell'Unione europea:

- Programma di visite per gruppi
- progetto pedagogico per gli studenti delle scuole superiori (15-18 anni)



Per saperne di più sull'attività dell'istituzione:

Relazione annuale



YouTube



Mappa di accesso





CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

Corte di giustizia dell'Unione europea

L-2925 Lussemburgo

Tel. +352 4303-1

curia.europa.eu

Manoscritto ultimato maggio 2025 / Dati al 31.12.2024

Impaginazione: Corte di giustizia dell'Unione europea / Direzione della Comunicazione / Unità Pubblicazioni e media elettronici, 2025

Foto/illustrazioni:

Immagine di copertina: © Unione europea

© Unione europea - Pagine 10 © shutterstock.com, pagine 15 © Gediminas Karbauskis

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Unione europea, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

La Corte di giustizia dell'Unione europea, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

© Unione europea, 2025

Print PDF	ISBN 978-92-829-5048-7	ISSN 3094-5186	doi: 10.2862/6762171	QD-01-25-006-IT-C
Web PDF	ISBN 978-92-829-5049-4	ISSN 3094-5194	doi: 10.2862/3120417	QD-01-25-006-IT-N



CORTE DI GIUSTIZIA
DELL'UNIONE EUROPEA

Direzione della Comunicazione
Unità Pubblicazioni e media elettronici

maggio 2025



Print PDF	ISBN 978-92-829-5048-7	ISSN 3094-5186	doi: 10.2862/6762171	QD-01-25-006-IT-C
Web PDF	ISBN 978-92-829-5049-4	ISSN 3094-5194	doi: 10.2862/3120417	QD-01-25-006-IT-N